

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hansonstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successi in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quinta pagina Cent. 30 (targa 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, - per finestre Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

## LE MACCHINE

Chi non è più giovane, ma non è ancora decrepito, ha certo il ricordo della sollevazione d'animo che produsse il primo apparire delle macchine, dalla segreteria alla bicicletta.

Ed erano specialmente le classi lavoratrici che facevano furanti contropartite, contro l'odiata concorrenza, contro quel strumento che, si diceva, doveva strappare il pane di bocca all'operaio e gettarlo nel cestino. Di qui imprecazioni contro le macchine, i loro inventori e sopra tutto contro coloro che ne usavano. La stessa agitazione doveva però, come si sa, per forza di cose, avere il suo obbe, e la macchina entrata nell'uso generale, diventò, anziché il nemico, l'idolo.

La ferrovia che doveva uccidere l'industria delle vetture pubbliche e dei mezzi di trasporto; portando città e merci, esportando prodotti del suolo e della mano, moltiplicò nel paese di mezzi di locomozione locale a prezzo meccanico, col vantaggio di pagare nei lavori intellettuali e manuali dell'esercizio e del traffico prima migliaia e migliaia di braccia, che prima mantenevano in lavori faticosi con scarsi salari e a procacciare insufficienti mezzi di vita. E senza guardare ai grandi centri, fermandosi fra noi avremo la conferma provata del nostro assunto. Senza parlare dei macchinari preziosi ed imponenti delle grandi industrie che resero possibile non solo una fenomenale produzione di merci, ma la possibilità a tutte le borse, anche le più modeste, di acquistare a prezzi modestissimi oggetti di prima necessità che di lusso senza parlare delle macchine agricole che dalle grandi fattorie ai lavori più minuti d'irrigazione, fruttificatori, draghe, seminatrici, mietitrici, disseminatrici, aratri, erpici ecc) senza parlare di questi colossi e di quelle altre utilissime ausiliarie dell'opera dell'uomo che tante braccia impiegavano e recarono ricchezza e benessere, laddove imperavano miseria e stenti, ci basterà toccare di due moderne macchine che tanto comodo ed utilità producono alla classe operaia per dimostrare quanto prezioso contributo hanno portato e continueranno a portare col proficuo crescere, al miglioramento della pubblica economia, che e quando dire alla prosperità ed alla fioritura nelle condizioni dell'operaio. Vogliamo accennare alla macchina da cucire ed alla bicicletta, che sono diventate le amiche care ed inseparabili le ausiliarie necessarie ed utili ad ogni più modesta casa del più umile operaio. Quanti comodi, quanti benefici, quanti profitti si ritraggono da queste ora tanto comuni e diffuse macchine?

Risponda l'operaio, che si avvantaggia di esso ognora più. E i tram, i trolley, dai venturini odiati tram, non hanno rivoluzionato il movimento industriale e commerciale di tutto il mondo? Merce l'aiuto di questo pronto ed utile, comodo ed economico mezzo di trasporto non solo è possibile nelle grandi città portare agli stabilimenti industriali situati in lontane località al centro urbano masse numerose di merci ma è possibile agli operai stessi abitare nelle campagne recarsi al centro delle attività industriali per tornare il proprio lavoro a profitto della produzione e ritrarne remunerato compenso.

Questa febbre di movimento e di lavoro che ci circonda ovunque dalla umile borgata alla più cospicua metropoli la congestionante intensità della quale l'Italia lavora a guadagnare preziate nelle industrie e conquistare i suoi prodotti di ogni genere i mercati del mondo, tutto ciò è dovuto alle macchine.

L'operaio intelligente e cosciente non si può per la macchina né odio, né avversione, ma simpatia ed amore, perché non solo si è provvisto della macchina da cucire e della bicicletta, ma tende a diventare il proprietario dell'azienda di altri maggiori macchine, come lo provano le cooperative agricole, quelle dei braccianti per il servizio delle trattorie ecc. ecc. E il suo amore per la macchina gli fa anche ispirare dal pensare che essa ha soppresso, mercé i piroscopi, gli automobili e gli aeroplani ogni spazio distanza si terrestre, che marina, che aerea; si corre, si divora e si vola via.

I pochi, o maligni, che per superstizione o cieca fobia ancora hanno avversione per le macchine dovranno finire per ricredersi: dovranno vincere l'ultimo diaframma che divide ancora animo loro dalle macchine e daranno prova di buon senso e di criterio, riconoscendo che le macchine lungi dall'essere causa di miseria o d'impoverimento, di concorrenza al lavoro annuale spicciolo ed alla disoccupazione, sono fonte e veicolo di produzione e ricchezza, che è quanto dire impiego maggiore di braccia e quindi maggiore generale benessere. Quando saremo arrivati a ciò e

## Il movimento diplomatico

Con recenti decreti furono presi i seguenti provvedimenti nel personale diplomatico: Beccaria Incisa Marchese Emanuele Senatore Ministro a Bucarest è collocato a riposo.

Majon Des Planches barone Edmondo ambasciatore a Costantinopoli è collocato a riposo.

Ranzani marchese Camillo senatore è destinato a Costantinopoli.

Fasciotti barone Carlo consigliere di legazione è destinato a Bucarest con lettera d'invio straordinario e ministro plenipotenziario.

Orsini barone Luca consigliere di legazione è destinato a Bucarest.

Marchese Guglielmo Imperiale inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe con credenziali d'ambasciatore a Londra è promosso prima classe.

Bonini Longare conte Lelio inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe con credenziali d'ambasciatore a Madrid è promosso alla prima classe.

## Nuove compagnie di artiglieria da fortezza

Il primo settembre 1911 verranno costituite sette nuove compagnie di artiglieria da fortezza.

## I sottufficiali

Il «Giornale Militare», pubblico la legge sullo stato dei sottufficiali e la interpretazione di essa.

## Il consiglio di Stato contro il comune di Venezia

Il consiglio provinciale scolastico di Venezia aveva deciso di fare impartire nelle scuole elementari pubbliche l'insegnamento religioso, anche sotto forma di preghiera, durante l'orario dedicato poi in special modo alla religione un'ora la settimana.

Il comune di Venezia si, attenne al disposto del consiglio scolastico, ma contro di esso appellò il sig. Pelizzoni al Ministero della P. I., il quale con decreto otto marzo 1910 annullò il disposto del comune.

Il comune appellò alla IV sezione del consiglio di stato che ne rigettò il ricorso.

## AL CONSOLATO DI TRIESTE

La «Tribuna» dice che il cav. Majoni non andrà più a Trieste, come si è detto, ma è stato conferito al consolato di Philadelphia. Va a Trieste il vice console cav. Tedeschi di Spalato.

## Per le scuole rurali del Veneto

Nella commissione direttiva dell'Unione Magistrale Nazionale il prof. Guseo di Treviso ha esaminato le condizioni delle scuole rurali del Veneto ed ha espresso il voto che per ragioni sociali e per insegnare nelle classi miste siano chiamati soltanto i maestri. Di questo argomento che ha stretta attinenza colla crisi magistrale, si parlerà a lungo al congresso nazionale di Torino.

## Pubblicazioni piccanti di un abate

Dopo il processo di Varese, terminato con l'assoluzione dei coniugi Battistella pare che avranno un romanzo modernista. L'abate Tedeschi è scottato dai giudici di Varese, come del resto di quelli di Parigi e di Genova. Anzi sarebbe nelle sue intenzioni di pubblicare un opuscolo intitolato «La commedia di Varese», come già fece contro i giudici di Parigi con la pubblicazione «De Justitia Gallica».

Il Tedeschi ha già annunciato questa stampa con una circolare riprodotte il sommario della pubblicazione sul conto dell'ex regina di Napoli, dal titolo «Les exploitateurs d'une Reine (Gli sfruttatori di una Regina). Inoltre ha detto di attendere da parecchio tempo ad un lavoro di gran mole, un grande romanzo modernista, in cui riprodurrà vari episodi della sua vita e gli ambienti multiformi per i quali egli è passato. Avremo certamente così delle rivelazioni piccanti.

## Il passaggio della Manica a nuoto faticato

Il nuotatore James Wolf partito da Calais alla mattina di sabato è stato visto alle 5 del pomeriggio a nove miglia della costa inglese, presso il banco di Varna. Più tardi è stato segnalato il battello che lo scortava in vista di Kingstown tra l'Isles e Marghera Bay.

Il nuotatore Wolf ha dovuto abbandonare il tentativo d'attraversare la Manica, a cento metri dalla costa inglese, a causa delle forti correnti.

# CRONACA DEL FRIULI

## Da Rivignano

Per la Mostra bovina e l'esposizione casearia.

Il Comitato ordinatore della seconda Mostra bovina e della esposizione di prodotti del caseificio, continua a occuparsi assai attivamente per la buona riuscita di entrambe; il loro successo può dirsi ormai assicurato, massime dopo le generose offerte dell'on. Hierosch (L. 200), della Deputazione Provinciale (L. 100), del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio (L. 570 e numerose medaglie) della Camera di Commercio di Udine (4 medaglie) della Cassa di Risparmio di Udine (una medaglia d'oro e tre d'argento) del cav. Peluso Gaspari, del Circolo Agrario di Codroipo, ecc. ecc. e ancora altri contributi si attendono dai comuni e da altri Enti Agricoli e industriali presso i quali furono già iniziate le pratiche.

Il programma per la mostra bovina è il seguente:

Categoria I. Maschi: divisa in tre classi a) torrelli da 8 mesi a un anno; b) torrelli sopra l'anno coi denti da latte; c) torrelli con due a sei denti. A questa categoria sono assegnati nove premi tutti in medaglie (fra cui una d'oro) e premi in denaro per i bovini.

Categoria II. femmine: divisa in cinque classi: a) vitelle da otto mesi a un anno; b) vitelle sopra l'anno coi denti da latte; c) giovinche e vacche in due denti; d) vacche con 4 a 6 denti; e) vacche con tutti i denti permanenti. A questa categoria sono assegnati quarantadue premi fra diplomi e medaglie (di cui due vermeil) e molti compensi in danaro.

Categoria III. Gruppi di animali riproduttori di almeno sei capi l'uno e appartenenti a un solo proprietario. Vi sono assegnati tre premi: cioè medaglia d'oro, medaglia d'argento e medaglia di bronzo; e inoltre speciali gratificazioni ai bovini.

Per dare alla nostra maggior abbellimento e importanza l'amministrazione Panciera di Zoppola manderà il suo bestiame modello della tenuta di Chiaromonte, fuori concorso.

Categorie straordinarie: a) bovini da lavoro: sei premi fra medaglie e menzioni onorevoli; b) bovini da carne: altri sei premi uguali.

Ieri si riunirono in una sala del Municipio i rappresentanti delle latterie sociali dei distretti di Codroipo e Latisana, sotto la presidenza del co. Otello, presidente effettivo delle due mostre, e coll' intervento del prof. cav. Ettore Tosi, per la compilazione del programma e per la compilazione di tutte le altre pratiche relative alla esposizione dei prodotti del Caseificio.

## Il ministero al veterinario

23. (Frigo). - Il ministero dell' interno concessa al nostro veterinario socio sorziale dott. Fausto Aldighetti una gratificazione di lire cinquecento per l'opera prestata a vantaggio della polizia zoologica.

## Mostra di caseificio

Contemporaneamente alla mostra bovina avremo pur quella di caseificio, di promette riuscita.

Oggi, sotto la presidenza dell' egregio sig. Andrea Pertoldo, si riunirono molti rappresentanti di latterie aderenti. Assisteva il prof. cav. Ettore Tosi. Agli intervenuti venne offerto un vermouth d'onore.

Il Comitato ha disposto grandi premi; la mostra avrà luogo nei giorni 17 e 18 settembre p. v.

## Da Maniago

Tiro a segno

Eccovi l'elenco delle premiazioni conseguite alla VI Gara Generale della Società di Maniago:

Categ. I. Tiro Collettivo. - Medaglia d'argento di I. classe; Categ. Campionato e Rappresentanza: Medaglia d'oro di I. classe alla Società Fiesani Giovanni, Cadel Antonio, Beltrame Raffaele medaglia d'oro.

Mazzoli Ireano, Arditi Vasco, Beltrame Mariano, Vallan Vittorio medaglia d'argento.

Categ. II. Tiro d'Ecceellenza. - Alla Società medaglia d'argento II. classe; Vallan Vittorio medaglia d'oro di II. classe; Mazzoli Ireano e Cadel Antonio medaglia d'argento.

Categ. V. Umberto I. - Fiesani Giovanni premio in danaro lire 15.

## Da Azzano Decimo

Misera fine d'un bambino che annega nel Fiume

## Da Pordenone

Per la pesca di beneficenza dell'Operaia

Elenco dei doni pervenuti, per la pesca di beneficenza indetta dalla società operaia pro scuola di disegno e pro infanzia:

Dall'onor. dep. Chiaradia una coppa d'argento - Asquini Francesco, N. 100 bottiglie liquori e vini fini - Ganton Pietro attuno scuola disegno Società Operaia, Alare in ferro battuto stile veneziano, 1600 - aspietto nautico vetrine ditta P. Tacario - Marson Ermengildo, necessario in argento per scrivere - Maroder Vincenza, 2 mensole - Ditta Baschiera G. N. 10 pacchetti paste alimentari - Rallo Angelo, un telaio per ricamo - Ditta Adamo G., una sveglia - Cadedi Carlo, orologio da tavolo - Brusadin Antonio, dieci volumi - Ricordi cronistorici di Pordenone - Ragagnin Luigi, macchina per cucire «Regina Margherita» - Antonio Soani, una bicicletta.

Sono pervenute pure molte offerte in denaro.

## Vittoria democratica a Pordenone

Ecco il risultato che ha dato lo scrutinio della votazione di ieri.

- |  |          |
|--|----------|
| Aequini, radicale  | voti 408 |
| Ellero, socialista   | > 406    |
| Degan, soc.  | > 390    |
| Caviezel, rad.   | > 386    |
| Polieretti, rad.   | > 367    |
| Rosso, rad.  | > 357    |
| Toffolon, clericale  | > 355    |
| Tomadini, cler.  | > 352    |
| Salice, cler.  | > 346    |
| Barzan, rad.   | > 336    |
| Galazzi, rad.  | > 334    |
| De Leonardo, cler.   | > 327    |
| Vicenzini, r. voti 324 - Antonini, cler., 321 - Sirt. cler. 318 - Caspario, rad., 284 - Polese, rad., 278 - Zannerio, rad., 236. |          |

## Da S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale

Ieri sera, presenti quindici consiglieri, si è radunato il nostro consiglio comunale. Presiedette il cav. Morassutti.

Il Consigliere Barbui chiede perchè non venga fatto conno nel verbale della seduta precedente della risposta avuta dai Sindaci di Udine e di Roma in occasione dell'invio loro fatto dei verbali della seduta 19 maggio.

Il cav. Morassutti risponde che non si è creduto necessario che della cosa venisse fatta menzione nel verbale.

Barbui ringraziava della spiegazione e soggiunge che d'accordo con il cav. Francescuzzi Bianco aveva stabilito di far domanda scritta per sapere a qual punto si trovino le pratiche per il famoso progetto.

Il Sindaco risponde che si è sodati oltre le previsioni a causa della lunghezza delle pratiche burocratiche. Enumera diverse delle ragioni fra cui quella del ritardo dell'applicazione della nuova legge Daneo Credaro per il tutto per il fabbricato scolastico, legge che permetterà di avere il capitale senza interesse.

Poi parla del piano regolatore dicendo che la giunta per evitare dei perditempi ha dato incarico ad un collegio di ingegneri dello studio.

La giunta ha fatto il possibile per sollecitare e non mancherà in seguito di occuparsi alacremente perchè nel più breve tempo possibile possa venir dato mano ai lavori.

Dopo poche parole del Consigliere Barbui si passa alla deliberazione dell'ordine del giorno:

A consigliere dell'Ospedale viene nominato il signor Aldo Sinigaglia con 14 voti favorevoli e 4 astenuti.

A membro del Consiglio dell'Amministrazione: con 16 voti favorevoli viene nominato il signor Ferrucci Ardido.

In quanto all'affranco dei livelli tutti votano favorevolmente.

## Da Cividale

I lavori d'ampliamento dell'ospedale

I lavori di ampliamento e riduzione del nostro Ospedale Civile progrediscono con tutta sollecitudine tanto da far sperare che a novembre p. v. ogni cosa possa essere a posto. Tutte le persone intelligenti che vanno a visitare i lavori restano pienamente soddisfatte del modo con il quale sono diretti ed eseguiti.

## Sassata fatale

Certo Da Monte Isidoro fu Antonio d'anni 64 da Artegna che la sera del 17 corrente venne accolto d'urgenza all'Ospedale Civile per gravi ferite alla testa prodotte da un grosso sasso lanciato da mano ignota, sabato alle ore 13 cessava di vivere.

## Le idee politiche di Cavour

Conferenza Leicht all'«Unione Democratica»

La sala del «Friuli» di Cividale era ieri affollatissima anche di signore per la conferenza del prof. Leicht su «Le idee politiche di Cavour», conferenza indetta da l'Unione democratica.

Inutile dire che l'oratore fu più volte interrotto da vivissimi applausi e ripetutamente, alla fine, applaudito.

Il prof. Leicht, dopo aver ricordato il commovente brano delle memorie di Kossuth nel quale il grande ungherese narra i suoi colloqui con Cavour, Cavour, le intese formulate con lui per l'indipendenza della Venezia e dell'Ungheria; ha evocato il dolore del popolo italiano ed il suo quanto tutto ad un tratto quella vita preziosa fu spenta stroncando così le speranze dell'Ungheria e di tutti i popoli. Cavour è da ammirarsi sotto due aspetti: azione e preparazione.

La prima, è più solitamente lodata dacché la fermezza, l'abilità, la fine arte diplomatica mostrata da Cavour nella politica estera, e nelle annessioni italiane s'impongono subito all'immaginazione e al sentimento. V'è però un altro lato della vita di Cavour che è ancora più meraviglioso: è cioè la preparazione. Quando egli cominciò a reggere le sorti del Piemonte il tesoro era vuoto, l'esercito ancora in gran parte disorganizzato; il credito nullo, i governi europei guardavano al Piemonte come ad un focolare di rivoluzioni pericolose per tutti gli Stati, e gli stessi liberali italiani se ne stavano indifferenti. Cavour in brevissimo tempo diede salute allo stato riordinando i partiti ed educandoli alla vita costituzionale, diede anima al commercio e all'agricoltura, ristabilì le finanze e seppe rannodare intorno alla monarchia di Savoia la maggior parte dei patrioti italiani. Gli stati liberali di Europa guardando ammirati al piccolo popolo subalpino che si mostrava già così maturo cominciarono a pensare che effettivamente in Italia, ci fosse la possibilità di costituire degli ordici liberali, e che forse in tal modo essa sarebbe divenuta elemento di pace per l'Europa stessa. Moralmente, la causa d'Italia era vinta: e questo mirabile risultato fu dovuto in gran parte alla concezione che Cavour ebbe del Governo, concezione che si dimostrò atta a far compiere miracolosi progressi al Piemonte in brevissimo tempo.

Studiare questa concezione è non solo omaggio al grandissimo patriota, ma è utile anche per noi.

Entrando ad esaminare paritamento i vari lati della concezione Cavouriana, osserva come essa sia profondamente liberale, ma in pari tempo sempre coordinata alla pratica visione dei risultati; e ricorda a questo proposito il punto di vista di Cavour rispetto al suffragio elettorale che egli voleva larghissimo, ma s'arrestava però davanti agli analibeti.

Cavour non era uomo da aver paura della libertà; governò sempre senza tirato d'assedio e colle camere aperte. A temperare i suoi principi liberisti giovava l'ampio dottrina che egli professava sul diritto legale di soccorso: «è obbligo della Società sovvenire ai bisogni di chiunque essendo atto al lavoro chieda i mezzi per vivere in cambio della sua opera manuale.

Gli stessi principi di libertà applicati poi ad altre questioni, prima quella dei rapporti fra chiesa e stato. Dopo aver descritto la genesi della formula «libera chiesa in libero stato» l'oratore si chiede se questa formula è veramente tanto indeterminata come alcuni credono. Osserva che Cavour ha espressa l'opinione che il clero non possa legalmente influire, valendosi delle armi religiose, sulla volontà degli elettori, ma escluso questo caso ammette libero contrasto d'idee.

L'oratore chiude augurando vivamente che, mentre si celebrano i fatti della indipendenza italiana si ascolti la voce ammonitrice che viene dalla tomba di Santena e si ricordi che «al di sopra delle rivendicazioni individuali, deve star sempre il dovere su primo della solidarietà sociale, che più in alto delle dissensioni di partito deve esser posta la prosperità e la sicurezza della Patria».

## I promossi agli esami di maturità

Ottengono la promozione, agli esami di maturità i seguenti alunni: Bianchi Valerio, Birib Olivo, Cirani Marco, Conauno Carlo, De Biasio Alcide, Da Monte Alfonso, Dominici Giuseppe, Fabris Pietro, Facchini Andrea, Felleg Mario, Feruglio Ermindo, Fragiacoamo Leopoldo, Mascotti Pietro, Mauro Giovanni, Grillo Mario, Iosio Giovanni, Mazzoleni Attilio, Mulini Giuseppe, Munarotto Antonio, Naricone Cristoforo, Ngt Edoardo, Prendi Enrico, Rippa Paolo, Salvo Riccardo, Seffino Federico, Serrano Ruggaro,

## Strachil Celio, Tuzzi Amedeo, Venuti Ernesto.

Albini Iolanda, Battocletti Antonietta, Biasini Teresa, Del Missier Santa, Del Negro Maria, Gelain Angela, Giordani Anita, Grauzotto Clorinda, Grinovero Maria, Missio Agnese, Monas Ines, Morger Paola, Moro Rosalinda, Podrecca Teresa, Pozza Malvina, Pozzi Benventura, Predan Giustina, Rieppi Olimpia, Rosso Livia, Sarcinelli Lavinia, Scarbolo Gemma.

Ottengono il diploma di licenza della IV classe elementare i seguenti: Blasig Luigi, Pittioni Eugenio.

## Furto

Sabato mattina in Piazza Paolo Diacono furono involati due sacchi di grano duro del valore di L. 21 che erano di proprietà di Namor Rosa d'anni 57 di S. Leonardo.

Annunciata la cosa ai carabinieri, questi stanno facendo indagini per scoprire gli autori del furto.

## Un falso sconfinamento

24 - Venerdì scorso l'ispettore forestale del Circolo di Udine con un drappello di tre guardie armate ed un divisa slava procedendo alle sue funzioni sul monte Joannes, precipitamento sopra Masarotis, allorché vide giungere di gran corsa un agente della R. Finanza che si mise in mezzo alla strada chiedendo tutto trafelato:

— Dove va da queste parti? — Cosa interessa a lei di saperlo? risponde l'ispettore forestale.

— Domando dove si va e cosa si fa da queste parti — replica la guardia — Io sono un agente delle R. Guardie di Finanza italiana.

— Ma sì, risponde l'ispettore, mentre una seconda guardia si pone dietro al drappello in modo che così nessuno potesse scappare, — ed io sono l'ispettore del Circolo forestale di Udine, e queste sono le guardie che tengo a mia disposizione per lo mio verifiche.

— Fammì vedere il tuo libretto se non ti credo — tuona minaccioso l'agente.

Il povero ispettore non ha libretto, e per finire deve presentare all'agente la sua licenza di caccia, grazie alla quale ed all'intromissione di alcune persone che per caso passavano di là si poté chiarire l'equivoco.

Chiarita la cosa la guardia che fino allora aveva parlato allibiti e si pose sull'attenti, mentre il suo compagno soprappiungo subito dopo, si rivolse all'ispettore e indicando il suo compagno gli disse: Cosa vuol fare signor ispettore, quello là è un fesso d'un coacritto che non sa niente.

Poi se ne andarono histiocciandosi fra di loro.

## Da Osoppo

Il censimento

Ecco i dati delle operazioni del censimento testé compiute in questo Comune:

Popolazione con dimora abituale N. 2515, con dimora occasionale 158, in altri comuni del Regno 122, all'estero col ritorno regolare 722. Totale popolazione residente 3389 divisa in quattro sezioni.

Osoppo capoluogo 2 Sezioni abitanti N. 3112, case 530, Casali Riul 1 Sezione 156, 21, Casali Pineda 1 Sezione 101, 26. Totale abitanti 3363, case 577. Aumento dall'ultima censimento 1901, di 2388, abitanti 481.

## Da Buia

Cose d'altri tempi

Quanto succede a Buia per l'opera zelante di un brigadiere della benemerita non potremmo rilevare che nelle cronache d'altri tempi e in meno civili paesi.

Nella nostra ridente cittadina a nessuna seconda per popolazione educata attiva e buona, da qualche tempo a merito del autolodato milite anche i più probi cittadini, i più ossequenti alla legge ed alle autorità, forse perchè politicamente avversari di quello e degli amici suoi, difficilmente sfuggono alla temuta, attesa e troppo parziale sorveglianza e prima o poi cadono legalmente nell'amaroso braccio dell'ottimo brigadiere. Che se l'egregio tutore dell'ordine non può trovare in tutto o in colpa i buoni cittadini di Buia per aver mouvo di trattarli avanti il Pretore, o il Tribunale, talvolta, perchè certi reati non sono perseguibili d'ufficio, egli cura con una sollecitudine e uno zelo degni di miglior causa di ispirare le querele, indica agli stessi i mezzi procedurali per stenderle, favorendo i querelanti di gradite sue visite o chiamate in camera.

Talvolta si prende il disturbo di fermare questi cittadini colpevoli di reati per i quali non si procede che a querela di parte, di ricordare loro la gravità del fatto imputato e di consigliare per loro utile ad ottenere la remissione della querela.

I colpevoli fortunatamente non danno mai ascolto ai buoni e disinteressati consigli del Brigadiere, fortunatamente perchè... il Pretore poi li assolve.

# CRONACA DI UDINE

## Interessi operai

**Il riposo assoluto domenica nei fornai**

La Commissione fra proprietari di fornai del Comune di Udine si comunica l'ordine del giorno, approvato nell'assemblea dei delegati della Federazione Nazionale fra gli esercenti l'industria della panificazione in Italia tenutasi in Bologna il 14 luglio 1911.

L'assemblea dei Delegati della Federazione Nazionale fra gli Esercenti l'industria della Panificazione convocata in Bologna il 14 luglio 1911 per discutere sulla risposta del Governo alla interrogazione dell'on. Degli Occhi fatta allo scopo di eliminare le danni se conseguenti derivati ai Consumatori ed ai Proprietari Fornai dalle Leggi del Riposo settimanale e del Lavoro diurno nei Fornai.

Stigmatizzando come ingiusto il contegno del Governo che non tenendo conto dell'inchiesta dell'Ufficio del Lavoro, né delle deliberazioni del Consiglio Superiore del Lavoro in parte favorevoli alla desiderata dei Proprietari Fornai - mentre autorevolmente affermava dipendere le deplorate conseguenze dalla scarsa e difforme applicazione delle Leggi e dalla mancanza di mezzi per attuarle, negò ogni riforma alle Leggi stesse.

Rituffando nella necessità delle modificazioni in merito al Memoriale della Federazione presentata e trasmessa a tutte le autorità Governative, Parlamentari, Prefetizie e Comunali nonché alle Camere di Commercio le quali in buon numero accolsero ed appoggiarono le ragioni dei Proprietari Fornai.

Costatando l'impossibilità del riposo settimanale nella forma voluta dalla Legge, perché non attuabile nei rapporti degli operai e non effettivo perché non continuo nei rapporti dei Comitati di banco e distributori a domicilio; mentre riesce certamente dannosa alla buona lavorazione, quindi ai Consumatori.

Delibera di stabilire la Domenica come giorno di riposo per tutti gli addetti all'industria ed al Commercio della Panificazione (Proprietari, operai, commessi alla vendita e distributori a domicilio) tenendo totalmente chiusi in tal giorno e laboratori e negozi, fabbricando e provvedendo al pubblico nel sabato, come quantità e come qualità il pane necessario anche per la Domenica. La chiusura avrà principio all'ultima domenica di luglio 1911 (30 corrente) affidando alle Associazioni o ai gruppi aderenti l'esecuzione integrale di tale deliberazione seguendo le istruzioni che verranno impartite con circolare separata.

**La Società Operaia Generale**

Sabato sera si riunì in seduta straordinaria la Direzione della Società operaia generale e si pronunciò su parecchi sussidii di malattia contestati per infrazioni allo Statuto Sociale.

Indi sbrigliò alcuni affari di ordinaria amministrazione.

Il Presidente si dimostrò compiacentissimo del gradevole interessamento che prende la classe lavoratrice friulana per la grande Mostra di Emulazione fra operai ed artigiani del Friuli ed ha parole di elogio per il comitato ordinatore della Mostra stessa.

**Alla Camera del Lavoro**

Questa sera sono chiamati i revisori dei conti per la verifica dei registri e stato di cassa.

Prima una quindicina di giorni avranno luogo le elezioni della Commissione Esecutiva.

**Fra i tipografi**

Egregio sig. Direttore del Paese

Da qualche giorno si va dibattendo nel suo giornale la questione degli effetti che produrrebbe l'aumento della quota nella Lega dei tipografi. Il Paolini insiste che con pochi sacrifici i tipografi udinesi dovrebbero sottostare all'aumento per non far cadere la Lega; nel mentre il Bordini ribatte che tale aumento è gravoso per i colleghi e lo prova col fatto che, tranne 4 o 5, tutti tralasciarono i versamenti, ma viceversa poi piuttosto che lasciar cadere la Sezione proponeva di costituire Società autonoma.

Io poi, come uno dei Soci più anziani, dico apertamente di trovarmi d'accordo col Bordini, quantunque il Paolini nel suo articolo dell'altro giorno careni d'incensare l'elaborato nuovo Statuto. E' in base a questo articolo,

e partecipò al segretario l'ordine del duca.

Non è permesso star qui? — chiese Harry Crane con accento canzonatorio senza levare la testa dal foglio di carta dove stava allineando colonne di cifre minutissime.

— No, mister Crane.

— Benissimo. Ce ne andremo nel salotto, allora. Volete aiutarci a trasportare di là questa roba?

— Volentieri, che state facendo? — domandò l'istitutrice mentre raccoglieva il piccolo calamaio d'argento cesellato, le penne e le matite del segretario per trasportarle nel salotto.

— Dei conti come vedete.

— Avete così buona voglia di lavorare? — Oh — disse Crane con accento strano — questo è un lavoro simpaticissimo.

— Davvero? — Giudicate. Sapete cosa rappresentano tutte queste cifre?

— Voi potete ritirarvi miss; desidero essere solo con mia figlia. E badate che nessuno entri qui o nell'antimera senza mio ordine.

— Come Vostra Grazia comanda.

Un altro inchino profondo, poi uscì

ansietà e di diffuso sul volto di Isa. — Dunque papà sta male? — Vi assicuro di no. E' un po' inquieto soltanto.

— A proposito di che? — Non so. Vi dirà lui.

Avevano attraversato il corridoio ed entravano nella stanza del duca.

— Tu mi chiami, papà.

— Sì, e a quanto pare non hai molta premura di obbedire; l'attrattiva che ti legava su, era molto più forte, eh?

La fanciulla guardò stupita la governante che palpò per quella brusca entrata in materia foriera di tempeste.

Con infinito sollievo sentì direi dal duca:

— Voi potete ritirarvi miss; desidero essere solo con mia figlia. E badate che nessuno entri qui o nell'antimera senza mio ordine.

— Come Vostra Grazia comanda.

Un altro inchino profondo, poi uscì

mi permetta sig. Direttore, che anch'io dica la mia opinione.

La Federazione G. I. dei Lavoratori del Libro non ha fatto né più né meno che il proprio dovere coll'invitare alle Sezioni il nuovo Statuto fondamentale di recente approvazione, ma se la diffidenza nella classe tipografica è sorta è precisamente per l'aumento dei 25 centesimi settimanali: cioè 55 anziché 30. Bagatelle! E dire che fino ad anni fa senza tanti capitali senza tante casse, colla semplice divisione dei 32 centesimi per tariffa disoccupazione, Soci viaggianti e giornale si affrontavano qua e colà degli scioperi e a tutto si faceva fronte; ecco in poche parole spiegato il perché di questa diffidenza senza il bisogno di fare a questi preziosi capitali e commenti.

Ma mi dica ora il Paolini: se il Congresso ultimo credette bene di dividere la quota dei 55 cent. in 4 categorie doveva ben tassare Sezioni che sono di maggior importanza per numero e luogo e non Sezioni di Provincia, ed è stato molto da meravigliarsi che i rappresentanti di queste inferiori Sezioni non abbiano saputo difendere la loro posizione materiale. Ed ancora: il Congresso non ha forse pensato che ai colleghi delle grandi città nulla si è venuto ad aumentare e si è solo gravato il povero collega delle piccole Sezioni?

Il Paolini, secondo il suo modo di vedere, tenta paragonare i tipografi udinesi pari ai germanici per quanto riguarda, intendiamoci, alle obbligazioni materiali; il resto per scienza e coscienza nulla hanno di comune. Bravo! Potrà darsi che lui solo li pagherà.

Da tempo, non solo per l'accennato aumento, ma anche per certi elementi imperativi che cercano influire in ogni modo nella Sezione nostra, questa non si trova in floride condizioni, nel mentre vent'anni fa, quando cioè non vi era la dittatura dei Paolini e compagni, che si pagava 30 centesimi settimanali, e che non vi erano elementi sani di principii tutti disorganizzati, lontani dalle vedute politiche di classe, stava sempre parallela a quella dei maggiori centri e venne più volte dichiarata da Comitati Centrali e Congressi una delle migliori per assiduità e fermezza; e noi poveri inetti seppimo così bene organizzare scioperi parziali prima e conseguente sciopero del '90. Beati noi se possiamo stati senza questi tre peccati! Della Sezione udinese che ne sarebbe avvenuto?

Ed una cosa ancora voglio porre in mente al Paolini. Ammesso che i colleghi si fossero assoggettati al pagamento della quota quale un giorno sarebbe stato il suo usufrutto? Facile risposta. Noi che siamo in ultima linea abbiamo bensì ottenuto le 9 ore di lavoro mercè i suggerimenti dei maggiori centri i quali lo godevano prima da anni; così è cosa palpabile che formulato un bel capitale prima a mettersi sulla breccia sarebbero naturalmente le Sezioni dei grandi centri, e dato il caso che una Sezione secondaria dovesse mettersi all'opera per l'introduzione della tariffa, bisogna che dica mea culpa; i nostri sforzi, cioè il nostro odio, è consumato.

Ecco il perché della diffidenza della maggioranza dei colleghi.

Un vecchio socio.

**Commercio delle frutta nel Friuli austriaco**

Il Ministero comunicò alla Camera di Commercio (risultargli che in tutti i porti austriaci ed ungheresi le Autorità sanitarie esercitano una rigorosa sorveglianza sui mercati di frutta e verdura, scartando e distruggendo tutta la merce avvariata.

E' quindi necessario che i nostri produttori, esportatori e caricatori curino nel modo migliore le spedizioni di frutta e ortaglie fresche e, più specialmente, di coccomeri (angurie), meloni, cestrinoli, pere, mele, ecc.

Le misure sopraindicato riguardano tutte le frutta e le verdure, di qualunque provenienza.

**Le inserzioni al ricevono presso la ditta Hansastelina Vogler, via Prefettura N. 8.**

**I bambini al Monte ed al Mare**

Questa mattina, accompagnati alla stazione dal cav. Marzuttini, e dal sig. Alessandro Plebani, e colla Direttrice e tre signorine sono partiti col treno delle 8 alla volta di Pratiss (Pontebba) 96 bambini formati parte della Colonia Alpina Friulana.

Domattina, col treno delle 4, partiranno 104 bambini che accompagnati dal sig. Plebani proseguiranno a Venezia per la cura marina.

A tutto lo scame gentile di folletti e di bimbi facciamo auguri ed auguri.

**Splendido dono alla "Dante"**

Il Comitato udinese della Dante ha ricevuto dal Consiglio centrale la ben gradita partecipazione che il nostro compresociale conte comm. Vittorio

— Io no.

— La lista dei valori rinchiusi nella cassa forte dell'Albatros.

Miss Dally spalancò gli occhi meravigliata.

— Sapete a quanto ammontano? A 13 milioni, ottocentocessantamila lire in moneta contante e otto milioni di titoli, due di gioielli compreso il famoso monile di rubini della duchessa.

— Misericordia! — esclamò miss Dally — tanta ricchezza da far paura affidata alla fragile sicurezza di una nave!

— Ah bah! Non c'è pericolo. Quando anche sir Francis dovesse perdere tutto questo danaro che a voi pare favoloso non ne risentirebbe maggior effetto di di quello che potrete risentir voi dalla perdita di poche lire. Tredici milioni che cosa sono per un uomo che possiede a quattro miliardi?

Di nuovo le mani di miss Dally si giunsero in aria di stupore infinito mentre Harry Crane osservava:

— Piuttosto sapete? E' il numero che non mi piace. Quel tredici, perché il totale dei valori è precisamente di tredici milioni e frazioni, mi darebbe da pensare se io fossi Sir Francis.

Fiel in una risata così stridula e felse da far agghiacciare il sangue.

Intanto nella cabina del duca, lei aspettava ansiosa che suo padre volesse spiegarle il significato delle parole con cui l'aveva accolta appena entrata e dello sguardo irritato che pesava su lei.

Non osava interrogare, ma i suoi occhi si alzavano e fissavano in quelli torbidi del padre con un'espressione così dolce e suppliva che il duca soltanto poteva resistervi.

— Dunque — egli disse quando ben assaporato il turbamento e la repressione della povera bambina — dunque, io mi sono ingannato? —

— Perché papà?

— Credevo — continuò il duca, come se non fosse stato interrotto — che

## Un investimento automobilistico

**fuori P. Gemona Cavallo rovinato - Ciclista ferito**

Il co. De Pace aveva maudato sabato mattina il proprio automobile sobato il numero 68-193 nel «garage Modotti» in Piazza Umberto I per alcune riparazioni che furono compiute nella giornata.

A sera infatti l'automobile veniva condotta di nuovo alla rimessa del co. Pace, donde ieri mattina lo chauffeur Cleto Lazzarini, d'ordine del proprietario, la riportava al garage Modotti per il rifornimento di olio e di benzina.

Nel pomeriggio il Lazzarini, prima di condurre la macchina dal proprietario, dal quale doveva essere alle 3 volte fare un piccolo giro di prova e con tre amici ed una ragazzina di 8 anni si avviarono qualche minuto prima delle tre fuori P. Gemona dove avrebbero bevuta la birra al «Caffè alle Alpi».

Invece appena fuori della porta gli automobilisti furono vittime di un malgiurato incidente. Veniva contro a loro dal Viale Chiavris, sdraiato comodamente e tranquillamente sulla sua carrozetta, il contadino Mattiussi Giovanni fu Francesco d'anni 60 da Godia.

Invano lo chauffeur con i soliti segnali ripetutamente invitò il contadino a tirarsi dalla sua parte, quando fu vicino alla carrozetta dovette spazzare a sinistra. Contemporaneamente anche il cavallo voltò dalla stessa parte, per cui il cozzo era inevitabile a meno che lo chauffeur non avesse sterzato ancora andando a sbattere la macchina ed i passeggeri contro il muro.

Il cavallo fu fattero con forza e l'automobile andò a sfiorla prima contro il carro e poi di rimando contro il muro, gravemente danneggiandosi.

Volte disgrazia che dietro alla carrozetta, arrestatosi di botto, venisse un giovanotto in bicicletta certo Palmato Enrico di Vat il quale andò a sfiorla sotto la carrozetta e cadde a terra riportando contusioni e ed escoriazioni multiple al capo ed alla schiena.

Il ciclista venne immediatamente trasportato all'ospedale ove il dott. Mariadionni lo accolse d'urgenza dichiarandolo guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Il povero cavallo fu mosso sopra un carro e condotto al macello comunale per essere abbattuto.

Lo chauffeur appena avvenuto l'incidente, si dileguò a scanso di noie da parte dell'Autorità giudiziaria e pare ieri sera stesso abbia varcato il confine.

Secondo altri sarebbe invece riparato a Codroipo.

L'automobile fu sequestrata dai carabinieri e coll'aiuto di quattro uomini trascinata nella caserma della Beneficenza.

La responsabilità del fatto, se di responsabilità si può parlare in una disgrazia in cui tutto è fortuito e sulla voluto, risale al contadino che non ha sentito i segnali e non si è mosso colla sua carrozetta alla parte destra della via.

Testimoni oculari del fatto, coi quali ci fu dato parlare, hanno dato concorde versione in questo senso e quindi i particolari dati dai giornali del mattino in proposito sono assolutamente inesatti.

**I bambini al Monte ed al Mare**

Questa mattina, accompagnati alla stazione dal cav. Marzuttini, e dal sig. Alessandro Plebani, e colla Direttrice e tre signorine sono partiti col treno delle 8 alla volta di Pratiss (Pontebba) 96 bambini formati parte della Colonia Alpina Friulana.

Domattina, col treno delle 4, partiranno 104 bambini che accompagnati dal sig. Plebani proseguiranno a Venezia per la cura marina.

A tutto lo scame gentile di folletti e di bimbi facciamo auguri ed auguri.

**Splendido dono alla "Dante"**

Il Comitato udinese della Dante ha ricevuto dal Consiglio centrale la ben gradita partecipazione che il nostro compresociale conte comm. Vittorio

— Piuttosto sapete? E' il numero che non mi piace. Quel tredici, perché il totale dei valori è precisamente di tredici milioni e frazioni, mi darebbe da pensare se io fossi Sir Francis.

Fiel in una risata così stridula e felse da far agghiacciare il sangue.

Intanto nella cabina del duca, lei aspettava ansiosa che suo padre volesse spiegarle il significato delle parole con cui l'aveva accolta appena entrata e dello sguardo irritato che pesava su lei.

Non osava interrogare, ma i suoi occhi si alzavano e fissavano in quelli torbidi del padre con un'espressione così dolce e suppliva che il duca soltanto poteva resistervi.

— Dunque — egli disse quando ben assaporato il turbamento e la repressione della povera bambina — dunque, io mi sono ingannato? —

— Perché papà?

— Credevo — continuò il duca, come se non fosse stato interrotto — che

Deciani, che copre un'alta carica nel Ministero degli affari esteri, ha fatto dono alla Dante Alighieri di una biblioteca di più di mille volumi di opere letterarie e giuridiche di edizione anteriore alla seconda metà del secolo scorso.

Il Consiglio centrale ha posto tale biblioteca a disposizione del Comitato Udinese, che si è affrettato a ringraziare vivamente il conte Deciani per il magnifico dono.

**Vertenza risolta**

Udine, 23 luglio 1911.

Il sottoscritto Tullio Panteo, direttore del giornale «Il Paese», per sé e per il giornale, dichiara che quanto egli ha pubblicato negli articoli «Il bilancio preventivo» del 16 gennaio 1911 e «Al confine» del 18 gennaio 1911 a carico del dott. Isidoro Furlani, direttore del «Giornale di Udine», è destituito di ogni fondamento di verità, poiché il dott. Furlani, italiano dell'Istria, emigrato nel Regno, si è adoperato e si adopera giustamente nel giornalismo a difendere l'italianità del suo paese natale, e poiché d'altronde nessun dubbio può essere elevato sul di lui disinteresse e sulla sua privata rispettabilità.

Il sottoscritto pubblicò gli articoli di cui sopra soltanto per effetto di concitazione polemica, non già per ostilità personale o per distinzione verso il dott. Furlani. — Egli deplora profondamente le infondate accuse e gli apprezzamenti e le espressioni ingiuriose pel dott. Furlani, al quale sarà grato se vorrà recedere dalla querela sportiva, assumendo egli in tal caso tutte le spese relative.

T. Tullio Panteo.

Gli avvocati della parte: avv. Umberto Caratti ed avv. Antonio Cristofori per il sig. Tullio Panteo ed avv. Eugenio Licuosa per dott. Isidoro Furlani; si compiaciono di questa dichiarazione, rispondente ad uno stretto dovere di onestà, che riesce a risolvere la incresciosa vertenza.

Avv. Umberto Caratti  
Avv. Antonio Cristofori  
Avv. Eugenio Licuosa

**Le grandi manovre sospese**

La Sera di Milano pubblica queste notizie che han destato grande impressione. Essa le riceve da Roma:

«Ho da buona fonte, e potrei agguagliarvi che la notizia ad ogni possibilità è autentica, che con recentissima disposizione emanata ieri, il Ministero della Guerra ha sospese le grandi manovre di terra.

«Mi risulterebbe che anche le manovre delle divisioni di cavalleria, che dovevano aver luogo il primo agosto, saranno controrindicato. Ancora non fu presa una decisione per le grandi esercitazioni navali. Non è improbabile però che esse abbiano luogo».

«E il giornale continua a mo' di commento.

«La notizia non deve però allarmare facendo credere che la salute pubblica preoccupi in modo da consigliare questo provvedimento. Esso fu preso precauzionalmente ed è una misura di prudenza, che allo stato delle cose, si potrebbe forse considerarsi esagerata, ma che come è da ritenersi doverosa così non deve essere interpretata in un senso incompatibile con la realtà per fortuna migliore di ogni preoccupazione.

«E' in perfetto contrasto con le malignità e cattiverie ai danni del nostro paese quella e queste non solo dovute alla consueta rivalità economica, ma per effetto della patriottica commemorazione, cui l'Italia si è dedicata, ma ancora di natura politica e non vi è bisogno di spiegazioni maggiori in proposito».

**Offerte per onorare i tumuli**

All' Ospizio Cronici in merito di Buttussi Domenico: Misio Giovanni stralzo lire 1; di Tosolini Volmaro: rag. Quinto Vianini 2; di Maria Tiliich ved. Silvani: Umberto nob. avv. Caratti 5.

Alla Società protettiva dell'infanzia in morte di Tosolini Volmaro: Cuduguello Attilio, Della Porta Ulderico e Borgomanero Francesco lire 3.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Raffelli Alberto: dott. Carlo Marzuttini 2; di Dal Bianco Leonilde: Galanti Eliso e Olga 2; Dal Dan Pietro 3; di Tiliich Silvanu Maria; Dal Dan Pietro 1, Tellini cav. Leonardo 5.

La ragione di ciò sta nell'ignoranza di quest'ottimo milite il quale dovrebbe studiare o almeno leggere un po' meglio... la Procedura penale se pur vuole evitare certe significanti per quanto piccole lezioni.

Creda l'egregio Brigadiere, certi metodi non vanno né possono durare. Sono armi a doppio taglio che possono nuocere anche a chi le usa.

**Da Pagnia**

**La gesta di un pregiudicato**

Verso le ore 10 dell'altra notte, il pregiudicato Luigi Nardini entrava avvinazzato in una osteria; e veduto a un tavolo certo Valentino Sbrovavacca che beveva tranquillamente la birra, gli vibrò senza parola un colpo di trincato al collo, producendogli lesioni guaribili in giorni 10. Fu subito arrestato.

**Da Porcia**

**Funebri**

Ieri alle 18 seguirono i funerali del co. Nicodò di Porcia e Brugnera deceduto il 21 nel suo Castello. Essi riuscirono imponenti per concorso di autorità, notabilità e di popolo. Parecchie corone.

Il conte dimorava abitualmente a Pordenone ma 2-3 mesi d'estate li passava qui.

Coperse per qualche tempo la carica di Sindaco di Brugnera e di Porcia, ma in questi ultimi tempi viveva appartato in causa della sua malferma salute. Aveva 69 anni.

Condoglienza vivissima alla famiglia.

**Da Tarcento**

**La corsa ciclistica**

Alla corsa ciclistica svoltasi ieri a Tarcento giunse 1. Franceschini Angelo; 2. Brugnera Giuseppe; 3. Rovere Lorenzo; 4. Micheletto Dante.

**Da Pozzuolo**

**In onore del prof. Collini**

Ieri sono seguite le preannunciate feste in onore del prof. Giovanni Collini, nell'occasione del compimento del suo trentesimo anno di insegnamento.

La cerimonia si svolse nella sala della Palazzina, appositamente addobbata. Erano presenti molti ex-allievi e molti estimatori del festeggiato.

Il sindaco Menazzi aprì la cerimonia con discorso dal quale si compiace del tributo d'onore che si rendeva al prof. Collini e legge le adesioni.

Segue il signor Mizza il quale con un elevato discorso saluta il festeggiato e i discepoli suoi e dice che la medaglia d'oro è a poca cosa al confronto delle benemerente del festeggiato è però un sincero ed elevato attestato di riconoscenza.

Parlarono poi il prof. Rossi e don Dall'ava e ancora il sindaco Menazzi che consegnò la medaglia e la pergamena.

Il festeggiato ringraziò con poche parole, commosso fino alle lacrime.

La festa si chiuse con un banchetto alla trattoria Calligaris e quindi con un concerto musicale della banda cittadina in piazza Giulia.

**Giunta Provinciale Amministrativa**

**Affari approvati**

Pordenone. Modificazione pianta organica (dal 1. genn. 1912) - Cordenons. Aggiunta regolam. polizia urbana - Tricesimo. Aumento salario al bidello - Tramonti di Sotto. Concessione combustibili ai frazionisti - Civitella. Aumento salario all'assessore municipale - Palmansova. Istituzione servizio telefonico - Lanco. Pagamento interessi mutuo contratto con Adami Carlo. Concessione tre piante - Erto Carno. Assegno combustibile ai malgheci - Remanzacco. Svincolo cauzione daziaria 1909-1910 - Tramonti di Sopra. Regol. impiegati. Aumento stipendio al posto di segretario - Cervineto. Abbuono dazio agli esercenti - Socchieve. Associazioni contro gli incendi dei fabbricati ad uso latteria sociale - Codroipo. Consorzio servitorie: svincolo cauzione - Friaconco. Servizio medico: aggiunte al capitolo.

**Decisioni varie**

Azzano Decimo. Acquisto terreno per allargamento strada. Espirare parere favorevole - Valloncello. Acquisto terreno Trevisan, id. id. - Travico. Costruzione ponte sul torrente Cosa. Diffida i Comuni di Costelavovo e Clauzetto ad aderire alla costituzione del Consorzio, salvo a provvedere d'ufficio - Tolmezzo. Tassa esercizi. Respinge il ricorso dell'avv. Ignazio Renier - Trasaghis. Rilascio di certificato. Respinge il ricorso di Stefanutti Firenze - Tol-

mezzo. Tassa famiglia. Respinge il ricorso dell'avv. Angelo Vianello Chiacchiale - Coscano. id. id. Accoglie i ricorsi di Piccoli Francesco, Ortis Biagio e Mattiussi Stefano. Accoglie in parte i ricorsi di Di Bidini Santo e D'Angelo Angelo. Respinge i ricorsi di Comisini Antonio, Maratti Oms. In Ant. e Gius. fu Francesco, Mattiussi Pietro, Nardini Giuseppe, Oliviero Giovanni Antonio e Zaniparo Pietro.

**Bianchi**

Maniago. Capitolo medico - Forci Avoltri. Regolam. impiegati - Pontebba. Concessione 180 pili di faggio.

Ricorso Respinto

La G. P. A. ha ieri respinto il ricorso elettorale prodotto il 13 aprile e. c. dai signori Zighis Flaminio e Gaiozzi dott. Luigi Domenico contro la deliberazione 19 febbraio a. c. consiglio comunale di Citona.

**D'oltre confine**

**Gorizia a Pietro Zorutti**

Ieri, una commissione, presieduta dal nostro professore on. Giorgio Lombig, e composta dai membri di Direzione della Società di abbellimento «Progresso» e dalle presidenze di tutte le Società cittadine, visitò il giardino pubblico per stabilire il posto più adatto per collocarvi l'urna a Pietro Zorutti.

Fu deciso di collocarla nel quadrato dove è situata la colonna meteorologica.

**Il progetto sulla Facoltà italiana**

La relazione motivata sul progetto governativo riguardante la Facoltà italiana rileva che nel par. 2 del progetto ora presentato dal Governo alla Camera si è introdotta una nuova modificazione che porterebbe la riattivazione della Facoltà giuridica italiana a Vienna col semestre effettivo del 1912. Nel nuovo progetto di legge è appunto detto al par. 2 che la Facoltà deve essere riattivata «col semestre» successivo alla sanzione della legge e non già come era detto nel vecchio progetto «col semestre invernale» susseguente alla sanzione.

**Le manovre dell'Austria verso il confine**

Gran parte dei reggimenti che compongono il Corpo d'armata del Tirolo fra poco si disloceranno verso la frontiera orientale italiana per eseguire le manovre.

Già alcuni reggimenti si trovano dislocati presso il confine in guarnigione estiva. Le manovre, alle quali parteciperà l'arciduca Eugenio, comandante il corpo d'armata di Innsbruck, si svolgeranno lungo la direttiva seguita dalla strada militare austriaca che da Cortina per Palazzone ed Andraz giunge ad Araba.

Oltre ai vari reggimenti che pronderanno parte alle esercitazioni interverranno il primo secondo terzo e quarto del Corpo del «Landesjäger» assieme a reparti di mitragliatrici.

Le manovre avranno termine ai primi di settembre. Nella prima settimana di agosto, lungo la linea delle esercitazioni, verrà iniziato il concentramento e le esercitazioni avranno inizio il giorno otto agosto.



# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERENATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorocemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricone forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza al viso. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le esaurimenti di malattie acute e croniche.

1 Botta, posta L. 7 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Botta, moneta per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Investitore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Ceruo-Napoli-Corso Umberto I, 113, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilopei-Glioterapia-Ippolita si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete in marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'artore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Ballista - Napoli.  
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

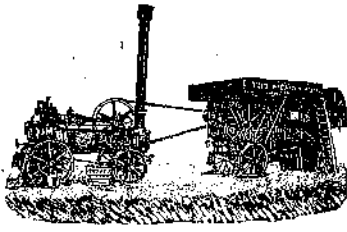
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appello (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

## SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA per Costruzioni Meccaniche

Anonima con sede in MILANO Capitale 14000000 versato  
Deposito in PADOVA Via Calatralini N.10  
Vendita diretta di



LOCOMOBILI TREBBIATRICI  
COMPRESSORI STRADALI  
PRESSE da FOEAGGI ecc.  
Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

## PRESERVATIVI

e NOVITA' IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 835, Milano.

## Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.  
Venezia (Via Treviso) 9.20, 7.46, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5, 19.40, 22.55.

Treviso 19.40, 22.55.

Pontebba 7.46, 11, 12.44, 17.12, 19.45, 21.---

Cividale 6.50, 9.25, 12.05, 15.28, 19.20, 22.52.

S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.48.

Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.23, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.38, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.16, 8.20, 11.25, 13.40, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.5, 7.58, 10.16, 15.44, 17.15, 18.10.

Cividale 6.20, 8.4, 11.16, 13.16, 17.47, 21.45.

S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Trieste (Via Cormons) 5.48, 8, 12.50, 15.42, 17.25, 20.6.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 10.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.---, 8.31, 11.4, 13.45, 17.09 (festivo 21.---).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.30, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.56, 9.6, 11.40, 15.20, 18.34, (festivo 21.30).

Arrivi a S. Daniele 8.3, 10.37, 13.12, 15.52, 20.9, (festivo 23.9).

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore

UDINE

# SALSOMAGGIORE

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litose, le uniche a 16° B. m. e cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

## CURE MERAVIGLIOSE

Malattie dello stomaco, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, gotta, scrofola, peristiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri, rechi anche cronici, ecc.

## Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-parking con officina meccanica.

Ristorante di primo ordine.

Informazioni ed opuscoli a richiesta.  
Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15

## 25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Binomati Dentifrici

PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cont. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

## Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

REMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO

DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova  
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATRYVHA - Padova

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DELLA BARBA E USATE SOLO LA CHININA-MIGONE

PREPUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

GRAN PREMIO ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

VEDAGLIO D'ORO ALBERTO DI MONTECASSINO 1909

SI TROVA IN TUTTO IL MONDO NEI PRINCIPALI FARMACISTI PROFUMIERI, PARFUMIERI, SINCERAMENTE PROGRESSIVI.

DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. PROFUMIERI - MILANO - Via Torino 12

SI VENDE in FIASCO L. 1.50 e L. 2.50 in BOTTIGLIE da L. 3.50 e L. 6.50 PER LE SPEDIZIONI aggiungere cent. 25 per il FIASCO da L. 1.50 e cent. 50 per il FIASCO da L. 2.50 e per i centrali INDICATI SOTTO.



## NON PIU

MIOPPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIEU", Unico e solo prodotto del mondo

che lava la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

## Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPAD E OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Cocco - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

